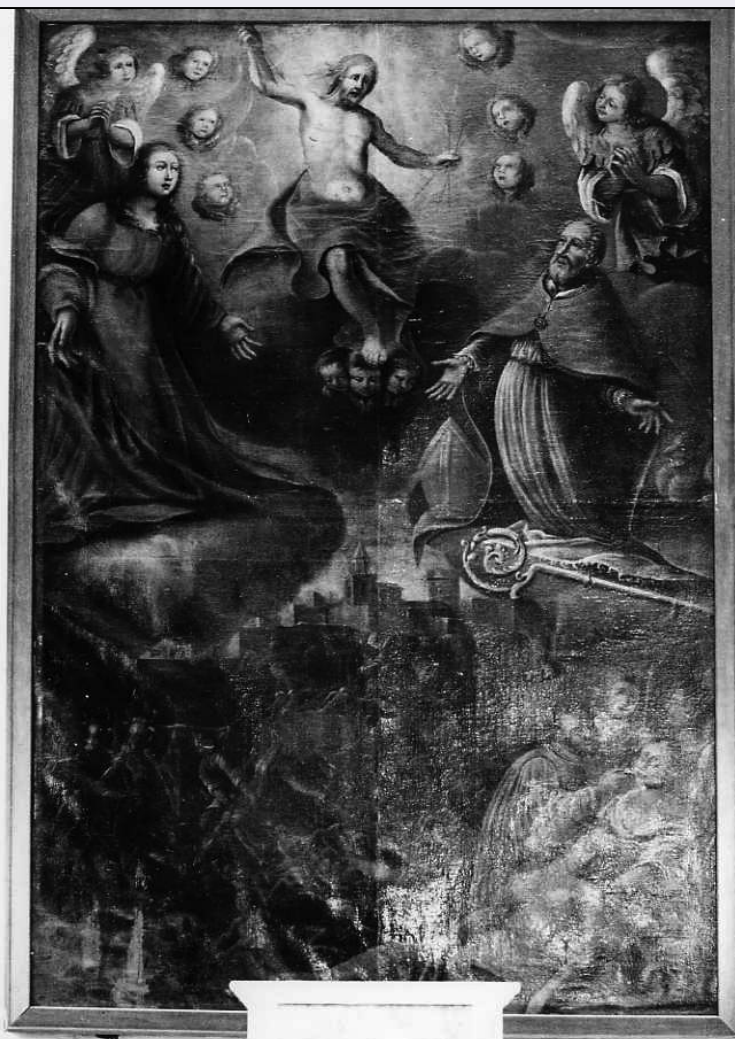


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 15

NCTN - Numero catalogo generale 00157800

ESC - Ente schedatore S81

ECP - Ente competente S81

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Santi che intercedono presso Cristo contro la peste

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Campania

PVCP - Provincia CE

PVCC - Comune	Teano
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1700
DTSF - A	1799
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito campano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	240
MISL - Larghezza	170
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Cristo assiso su un trono di nubi scaglia i fulmini della peste. Due Santi, probabilmente Santa Reparata e San Paride, protettori della città, accompagnati da due angeli, intercedono presso di Lui perchè cessi la sua ira. In basso sul fondo si scorge la veduta di una città, probabilmente la stessa Teano, se il campanile sul fondo è da identificarsi con quello di Santa Maria la Nova. Fuori dalle mura della città a sinistra un soldato ferma un carro pieno di cadaveri trainato da una coppia di buoi. Numerosi morti sono riversi in terra. A destra un sacerdote comunica una donna che sostiene inutilmente una defunta.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Cristo; Santa Reparata; San Paride. Figure: angeli; figure maschili; figure femminili. Architetture.
NSC - Notizie storico-critiche	Il dipinto fu probabilmente eseguito dopo l'epidemia di peste del 1656. Nella cappella dei "Sette Dolori", distrutta nel bombardamento del 1943, erano infatti sepolti i chierici morti durante il contagio e non è improbabile che il dipinto si trovasse originariamente proprio in tale sito. Se i modi pittorici dell'ignoto autore possono definirsi quelli di un attardato manierista poco preoccupato di una resa naturalistica dei personaggi (e l'atmosfera brumosa, il paesaggio metereologico, il pittoricismo veneziano, sono ancora confrontabili con la produzione di un pittore ancora cinquecentesco come Imparato, l'impostazione della scena, specie nella nella aprte superiore, riflette probabilmente la

conoscenza dei grandi affreschi eseguiti da Mattia Preti sulle porte della città dopo l'epidemia (affreschi che conosciamo solo attraverso dei bozzetti). L'impostazione della parte inferiore con le svelte figurine appena accennate viste in lontananza può inoltre confrontarsi con pitture di analogo soggetto di Micco Spadaro, o con dipinti di pittori influenzati dai bamboccianti romani.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

detenzione Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

AFS81 017146

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1991

CMPN - Nome

Bagnaro P.

FUR - Funzionario responsabile

Chianese U.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2005

RVMN - Nome

ARTPAST/ Cozzolino M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2005

AGGN - Nome

ARTPAST/ Cozzolino M.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)